

Si ricorda che l'art. 15, comma 40, della legge 11/3/1988 n. 67 (legge finanziaria 1988) ha disposto che per gli anni 1988, 1989 e 1990 le disponibilità del Fondo di cui all'art. 6 della legge n. 517/75 possano essere impiegate anche per la concessione di contributi in conto capitale ed in conto interessi relativamente ad investimenti effettuati da imprese commerciali, turistiche e di servizi, compresi quelli di informatica e di telematica, ubicate nel Mezzogiorno.

E' da segnalare che il Comitato ha deliberato, nel settembre 1989, di estendere la garanzia del Fondo ai finanziamenti al commercio previsti dal suddetto art. 15, comma 40, della legge finanziaria 1988, limitatamente alle piccole e medie imprese commerciali, ubicate nel Mezzogiorno, indicate all'art. 1 della legge 10/10/1975 n. 517.

Il Comitato non ha tuttavia ritenuto, nel contempo, di estendere la garanzia ai finanziamenti agevolati alle imprese turistiche ed a quelle esercenti attività di servizi, per le quali, effettivamente, non sembra potersi desumere dall'art. 15, comma 40 della legge n. 67/88, una automatica integrazione dell'art. 1 della legge n. 517/75.

E' inoltre in corso di esame, da parte del Comitato, la possibilità di estendere la garanzia del Fondo ai finanziamenti concessi dagli istituti primari a tasso ordinario.

Si sottolinea in proposito, come già nelle precedenti Relazioni, che, ove venisse rimosso il vincolo della non estensione ai finanziamenti a tasso ordinario, oltre ad altre limitazioni di natura legislativa sia di principio che relative alla sussidiarietà della garanzia, il Fondo potrebbe incrementare notevolmente la propria attività, venendo così a costituire uno strumento di maggiore e diffusa utilità per il settore commerciale.

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITA' DEL FONDO

Le disponibilità del Fondo al 31 dicembre 1989 risultano pari a Lit. 18.933.544.556 con un aumento, rispetto al 31 dicembre 1988 di Lit. 78.543.002. Le disponibilità del Fondo si sono incrementate per effetto dei versamenti: delle somme stabilite dalla legge nella misura dello

0,50% sull'importo originario dei finanziamenti erogati, per 148,9 milioni; dello 0,10% sull'ammontare delle operazioni in essere al 31 dicembre 1988, per 60,3 milioni; dello 0,10% su operazioni in essere al 31 dicembre degli anni precedenti per 7,0 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate 3 perdite a carico del Fondo, per complessivi 137,7 milioni di lire.

I contributi relativi alle operazioni in essere al 31 dicembre 1989 risulteranno accreditati al Fondo nel 1990.

Per quanto concerne il versamento al Fondo ai sensi dell'art. 8 primo comma, lettera b) della legge n. 517 delle somme rimaste eventualmente disponibili sul Fondo centrale di garanzia istituito presso il Mediocredito centrale, di cui alle leggi 23 dicembre 1966, n. 1142 (alluvione Firenze), 18 marzo 1968 n. 241 (terremoto Sicilia), 12 febbraio 1969 n. 7 (alluvione Piemonte), 12 dicembre 1970 n. 979 (alluvione Genova) e 26 maggio 1971 n. 288 (terremoto Toscana), si ricorda che esso potrà avvenire solo dopo che si saranno esaurite tutte le operazioni garantite ai sensi delle citate leggi e ai sensi della legge 2 dicembre 1972, n. 734 (terremoto Ancona), 17 maggio 1973, n. 205 (terremoto Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio) e 23 marzo 1973, n. 36 (alluvione Sicilia e Calabria).

Infine, il valore del coefficiente di rischio relativo alle operazioni ammesse alla garanzia del Fondo, al netto dei finanziamenti ritirati e decaduti e degli ammortamenti, calcolato come stabilito nella riunione del giugno 1977, ammonta a circa 9.432 milioni di lire.

**8. FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE IMPRESE DI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI**

Relazione del Comitato per l'amministrazione del Fondo centrale di garanzia di cui:

- all'art. 1 della legge 4/8/84, n. 467 - Provvedimenti urgenti per l'autotrasporto di merci per conto di terzi.
- ed all'art. 10 della legge 30/7/85, n. 404 - Provvedimenti urgenti per la ristrutturazione del mercato dell'autotrasporto.

COMITATO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giacomo Sarzina	- Presidente
Dott. Giovanni D'Angelo	- Sostituto del Presidente
Dott. Pietro Carnevale	- Consigliere
Sig. Sem Dani	- Consigliere
Sig. Ilio Maria Gentili	- Consigliere
Dott. Emanuele Remondini	- Consigliere
Rag. Paolo Rivola	- Consigliere

OPERATIVITA' DEL FONDO

Il Comitato per l'amministrazione del Fondo centrale di garanzia previsto dall'art. 2 della legge 4 agosto 1984, n. 467, è stato costituito con D.M. n. 7 del 25 giugno 1986.

Gli uffici competenti - facendo seguito ai suggerimenti del Comitato per l'Amministrazione del Fondo centrale di garanzia per il credito agevolato per le imprese di autotrasporto merci per conto terzi di cui alle leggi n. 467/84 e n. 404/85 - per rilevare le motivazioni del mancato utilizzo dello strumento offerto dal Fondo centrale di garanzia hanno provveduto a convocare, presso la sede dell'Istituto, un incontro tra gli operatori interessati (Istituti di credito a medio termine ed Associazioni di categoria) al fine di consentire un dibattito diretto fra le parti, che mirasse ad approfondire le cause che ostacolano lo sviluppo dell'attività del Fondo centrale di garanzia e, di conseguenza, che potesse far emergere eventuali adattamenti, o correttivi, da apportare alle disposizioni in vigore, atti a favorire lo sviluppo del sistema ed a garantire un fattivo utilizzo del Fondo.

Dall'incontro, avvenuto presso la sede del Mediocredito centrale, è emerso, da parte dell'Associazione di categoria degli autotrasportatori, l'auspicio che la legge originaria del Fondo possa essere rivista in funzione di un allargamento dei limiti della copertura della garanzia, in un contesto che possa considerare la stessa di natura integrativa e prestata a sostegno di un efficace e rapido sistema di intervento finanziario, caratterizzato da una minore onerosità.

Gli Istituti di credito - da un lato - hanno fatto presente che, pur non esistendo preclusioni ad effettuare interventi in favore della categoria degli autotrasportatori di merci per conto terzi, non si sono registrate richieste di finanziamento e - dall'altro lato - hanno sottolineato l'opportunità di creare un sistema convenzionato con gruppi di operatori del settore che potrebbe consentire di effettuare operazioni in tempi ridotti, e ad un costo ragionevolmente contenuto, ma che - comunque - dovrebbe tener conto delle logiche di bilancio degli Istituti finanziatori.

Dal canto loro i rappresentanti del Mediocredito centrale, dopo

aver illustrato il panorama delle leggi utili all'eventuale sostegno degli investimenti sia diretti che indiretti nel settore, hanno precisato che compito del Fondo è quello di "prestare garanzia" a fronte degli investimenti e dei relativi finanziamenti a favore del sistema.

Pertanto, gli stessi rappresentanti del Mediocredito centrale, hanno suggerito alle parti interessate (Istituti di credito a medio termine, Istituti di credito speciale e Associazioni di categoria degli autotrasportatori) - prima di ipotizzare strumenti di modifica - di avviare l'operatività del Fondo, in quanto, se in una prima fase non vengono concessi finanziamenti, il Fondo stesso rimane conseguentemente inattivo.

Nel contempo è stato sottolineato che se, ad operatività avviata, si dovessero riscontrare elementi che ne limitano la crescita, qualsiasi suggerimento utile potrà essere prontamente sottoposto all'esame del competente Comitato.

I rappresentanti, sia degli Istituti di credito speciale che delle Associazioni di categoria interessate, nel condividere il suggerimento proposto, hanno concordato di verificare le reali possibilità di operare sia in termini di concessione di finanziamenti, che in termini di richieste al Fondo di garanzia.

DOTAZIONE DEL FONDO

L'art. 5 della legge 4 agosto 1984, n. 467 precisa che la dotazione del Fondo è costituita:

- a) dall'importo di lire 5 miliardi da prelevare dalla gestione speciale presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma intestata a "Gestione Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi";
- b) dall'importo di lire 15 miliardi da prelevare dal Fondo di cui alla legge 27 novembre 1980, n. 815;
- c) dal 50 per cento dell'importo complessivo dei contributi versati annualmente dagli iscritti all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi sulla base della misura annuale stabilita dal Ministero dei Trasporti ai sensi dell'articolo 63 della legge 6 giugno

- 1974, n. 298, tenendo conto anche di tale contribuzione;
- d) dagli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo;
 - e) dalle somme che gli Istituti ed aziende di credito dovranno versare quale corrispettivo della trattenuta dello 0,50 per cento che gli Istituti e le aziende di credito medesimi sono tenuti ad operare, una tantum, all'atto dell'erogazione sull'importo originario dei finanziamenti concessi;
 - f) dai contributi degli Istituti ed aziende di credito che saranno determinati dal Comitato di cui all'art. 2 sull'ammontare complessivo delle operazioni in essere alla fine dell'anno precedente;
 - g) dagli eventuali contributi di enti pubblici e privati o di associazioni interessate allo sviluppo e all'ammodernamento del trasporto merci su strada.

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITA' DEL FONDO

Le disponibilità del Fondo al 31/12/1989 risultano di lire 19.872.006.392.=, e sono costituite esclusivamente dalle due assegnazioni previste ai punti a) e b) dell'art. 5 della legge 467/84, versate nel c/c infruttifero del Mediocredito centrale presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Gli importi di cui al punto c) non risultano ad oggi versati nel Fondo.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Il bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1989 si riassume nelle seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE:

Attività	L.	5.537.791.149.391
Passività	L.	5.492.837.962.860
UTILE NETTO	L.	44.953.186.531
		=====

CONTO ECONOMICO:

Rendite e profitti	L.	450.011.567.213
Spese e perdite	L.	405.058.380.682
UTILE NETTO c.s.	L.	44.953.186.531
		=====

Le gestioni speciali, i fondi rotativi e i conti impegni e d'ordine si bilanciano, nelle due sezioni dello stato patrimoniale, nella cifra complessiva di L. 28.938.702.729.249.

I rendiconti delle gestioni speciali, dei fondi rotativi e degli altri fondi affidati dallo Stato in amministrazione al Mediocredito centrale, esposti in allegato al bilancio, compendiano i risultati delle rispettive contabilità tenute secondo il sistema di "cassa".

L'utile del presente esercizio risulta inferiore di 11.582 milioni rispetto a quello dell'esercizio precedente. La diminuzione dell'utile, come ampiamente illustrato nella relazione del Consiglio di amministrazione, è dovuta essenzialmente al fatto che i finanziamenti erogati nell'anno a prezzi calmierati a favore delle medie e piccole imprese sono stati effettuati, in larga misura, con fondi raccolti a condizioni primarie sul mercato, anziché con mezzi propri.

Tra le rendite, rispetto all'esercizio precedente, si è avuto un consistente aumento degli interessi sui finanziamenti alle medie e piccole imprese effettuati ai sensi della legge 949 del 1952, degli interessi sui depositi presso le aziende di credito e degli interessi sui titoli a reddito fisso; tra i costi si sono notevolmente incrementati gli interessi sulle obbligazioni emesse e sugli altri mezzi di provvista.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha acquisito la maggioranza del capitale della Lombardia Fincapital SpA, ha partecipato all'aumento del capitale della Parfin Spa ed ha acquistato una partecipazione del 5% nella Artigianfin SpA nonché una azione della Società Interbancaria per l'automazione SpA.

La partecipazione dell'Istituto nella controllata So.fi.pa. SpA è pari al 54,04% del capitale al 31/12/89 di detta società: le azioni possedute sono 5.100.000 per un costo di 58,8 miliardi. Il valore della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto ammonta, a fine anno, a 66,2 miliardi.

La quota posseduta nell'altra controllata Lombardia Fincapital SpA è pari al 55,85%: le azioni di proprietà sono 22.341 per un costo di 11,4 miliardi. Il valore della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto ammonta, a fine anno, a 12,6 miliardi.

Le altre partecipazioni sono rimaste invariate e ammontano a 5.140 milioni per la Basinvest SpA, 200 milioni per la Centrale dei Bilanci srl e 50 milioni per la Nomisma SpA.

Tutte le partecipazioni sono iscritte in bilancio al prezzo di costo, le azioni gratuite ricevute da So.fi.pa. SpA e da Lombardia Fincapital SpA sono iscritte, per memoria, al valore nominale nei conti d'ordine.

I titoli di proprietà sono contabilizzati ai prezzi di carico del bilancio al 31/12/1988 e risultano inferiori alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre 1989. Nell'esercizio sono stati sottoscritti ulteriori 1,1 miliardi di obbligazioni emesse in serie speciale dai Mediocrediti regionali meridionali a fronte di finanziamenti a medie e piccole imprese; tali titoli, non quotati in borsa, sono contabilizzati al prezzo di costo che coincide col valore nominale. I titoli per investimento del Fondo integrazione pensioni sono contabilizzati ai prezzi di carico del bilancio al 31/12/88, ad eccezione degli investimenti effettuati nell'anno che sono contabilizzati al prezzo di costo; il valore complessivo dei titoli del Fondo integrazione pensioni iscritto in bilancio risulta inferiore alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre 1989.

Il Collegio sindacale ritiene congrui i criteri di valutazione dei suddetti titoli.

I ratei e i risconti, sia attivi sia passivi, sono stati previamente concordati con il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, e sono stati determinati secondo i criteri della competenza temporale.

Il Fondo imposte e tasse risulta adeguato al presunto onere fiscale.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto copre integralmente le indennità di anzianità maturate dal personale a tutto il 31/12/1989.

L'accantonamento previdenziale a garanzia del fondo integrazione pensioni è stato incrementato di 256 milioni pari al 20% delle competenze lorde annue corrisposte al personale in servizio ancora iscritto al fondo stesso.

Il Fondo rischi oscillazione cambi, destinato a fronteggiare potenziali rischi di cambio sui crediti finanziari diretti erogati ai sensi degli artt. 15 e 27 della legge 227 del 1977, non necessita di ulteriori incrementi e risulta congruo.

Il Fondo rischi, destinato a fronteggiare, tra l'altro, potenziali perdite su crediti finanziari diretti erogati ai sensi degli artt. 15 e 27 della legge 227 del 1977 e non coperti da assicurazione pubblica, è stato incrementato di 1.348 milioni e risulta congruo nel suo ammontare al 31/12/1989 pari a lire 23.123.730.459.

Il "Fondo svalutazione crediti d'imposta" costituito, per motivi prudenziali, nel precedente esercizio a fronte di alcuni importi che potrebbero non essere riconosciuti dall'Amministrazione finanziaria è stato incrementato di 612 milioni, pari agli interessi maturati nell'esercizio. Il fondo copre l'intero ammontare delle quote per capitale e interessi iscritte in bilancio e pertanto risulta congruo.

L'ammortamento del disaggio su emissioni obbligazionarie e degli altri oneri pluriennali è stato effettuato in proporzione al debito residuo dei prestiti in circolazione.

I mobili acquistati nell'esercizio sono stati, come d'uso, integralmente ammortizzati.

L'ammortamento degli immobili è stato effettuato applicando l'aliquota del 3% consentita dalla normativa fiscale.

Il Collegio sindacale, nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati durante l'esercizio, ha accertato la regolare tenuta dei libri obbligatori, la corrispondenza delle scritture ai relativi documenti nonché la consistenza di cassa, dei titoli e dei valori di proprietà; ha seguito costantemente la gestione dell'Istituto, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio generale, del Consiglio di amministrazione, del Comitato per l'amministrazione del fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio, del Comitato per l'amministrazione del fondo centrale di garanzia finanziamenti alle imprese di autotrasporto e degli altri Comitati.

Il Collegio sindacale esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/1989, nonché alla ripartizione degli utili così come proposta dal Consiglio di amministrazione in conformità alle norme di legge e di statuto.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio generale approva, ai sensi dell'art. 7 lettera d) dello Statuto, la Relazione del Consiglio di amministrazione e la proposta di ripartizione dell'utile, la Relazione del Comitato per l'amministrazione del fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio, la Relazione del Comitato per l'amministrazione del fondo centrale di garanzia per il credito agevolato in favore delle imprese di autotrasporto, lo stato patrimoniale e il conto economico al 31 dicembre 1989 con i relativi allegati ed i rendiconti delle gestioni speciali e dei fondi rotativi.

Il Consiglio esprime un vivo ringraziamento al Collegio sindacale e al Magistrato della Corte dei Conti per l'assidua collaborazione prestata, in ogni circostanza, agli Organi dell'Istituto.

Il Consiglio, infine, manifesta il proprio apprezzamento al Presidente del Consiglio di amministrazione, al Direttore generale, ai dirigenti, ai funzionari e al personale tutto, per la proficua e attenta opera svolta nel corso dell'esercizio 1989.

PAGINA BIANCA